

Una politica del fare a misura di donna



ALBERTO COSTA*

QUALCUNO DEI NOSTRI LETTORI potrà certamente trovare sorprendente che la cover story di questo numero di *Attualità in Senologia* sia non solo una doppia storia, ma anche una storia che appartiene al mondo della politica invece che a quello della medicina o della assistenza.

Eppure, “è solo l’inizio” dicevano i giovani del Maggio Francese del ‘68. La politica controlla la sanità tanto quanto la scuola o la difesa, ma oggi questo controllo è ancora più evidente perché le risorse disponibili continuano a ridursi e quando ciò accade il problema diventa collettivo, di tutta la “polis”.

Sotto la spinta di Europa Donna, Laura Bianconi e Marida Bolognesi – cui è dedicato questo numero – hanno saputo coagulare attorno al tema della senologia una straordinaria voglia di fare sia tra le senatrici sia tra le deputate.

Le parlamentari sensibilizzate sull’argomento del carcinoma mammario hanno saputo mettere il tema in grande visibilità nell’agenda politica nazionale, ottenendo risultati di estrema importanza non solo per migliorare il sistema di diagnosi e cura delle donne colpite da tumore al seno, ma anche per dare a chi lavora in senologia più supporto e sostegno.

Il movimento in favore della costituzione dei “Centri di Senologia” (*Breast Unit* secondo la terminologia inglese) si sta rafforzando anche nel nostro Paese, insieme con la consapevolezza dell’importanza della concentrazione delle esperienze per dare alla donna il miglior trattamento possibile. Un movimento che non intende escludere nessun professionista di buona volontà dall’impegno contro il tumore al seno, ma che ritiene doveroso esigere non solo competenza teorica ma anche esperienza pratica, strutture ben organizzate e accoglienti, luoghi di cura dove il lavoro di squadra prevale sulle ambizioni (non sempre giustificabili) del singolo operatore.

La politica può svolgere un ruolo straordinariamente importante in questa complessa partita, in positivo o in negativo. Per questo non siamo tra coloro che privilegiano gli aspetti politici su quelli professionali, ma sicuramente sapremo apprezzare una seria e sincera politica di donne per le donne a vantaggio di una società più serena e più equa.

La politica controlla
la sanità tanto quanto
la scuola o la difesa, ma oggi
questo controllo
è ancora più evidente
perché le risorse disponibili
continuano a ridursi

*
Fondazione Maugeri,
Pavia